
Comune di Saint-Vincent

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Région Autonome Vallée d'Aoste



REGOLAMENTO PER LA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21/04/2026

Sommario

Art. 1 – Istituzione.....	3
Art. 2 – Principi ispiratori	3
Art. 3 – Attribuzioni.....	3
Art. 4 - Diritti e doveri dei partecipanti.....	3
Art. 5 - Perdita della qualità di partecipante.....	4
Art. 6 - Recesso volontario	4
Art. 7 – Organi.....	4
Art. 8 – L’Assemblea.....	4
Art. 9 – Il Consiglio direttivo.....	5
Art. 10 – Convocazione del Consiglio direttivo	6
Art. 11 – Il Presidente	6
Art. 12 – Il Segretario	6
Art. 13 – Compiti dell’Assemblea.....	6
Art. 14 – Convocazione dell’Assemblea	7
Art. 15 – Attribuzione del voto	7
Art. 16 – Sede e mezzi economici a disposizione della Consulta.....	8
Art. 17 – Modificazioni del Regolamento	8
Art. 18 - Adesioni.....	8
Art. 19 – Entrata in vigore e modifiche	9

Art. 1 – Istituzione

1. È istituita dal Comune di Saint-Vincent la “**CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI**”, di seguito denominata Consulta, quale organismo permanente di coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani, oltre che di osservazione e ascolto dei fenomeni relativi alla condizione giovanile.

Art. 2 – Principi ispiratori

1. Il Comune di Saint-Vincent riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani come elemento fondante della vita civile ed intende promuovere la loro partecipazione attiva e concreta per lo sviluppo di una società più democratica, solidale, produttiva e sana. I principi ai quali ci si ispira sono: dialogo, responsabilità, rispetto delle opinioni altrui, ascolto ed efficacia.
2. La Consulta dei Giovani diventa lo strumento e il canale primario e permanente di partecipazione del mondo giovanile alla politica del Comune.

Art. 3 – Attribuzioni

1. La Consulta è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, strumento di conoscenza delle realtà dei giovani, provvisto di funzione di impulso nelle materie afferenti alle politiche giovanili e attende alle finalità di seguito indicate:
 - a) fornisce pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale su atti che riguardano le tematiche giovanili;
 - b) elabora documenti e propone progetti da sottoporre all'Amministrazione Comunale inerenti alle tematiche giovanili, tramite i quali concorrere alla definizione delle stesse;
 - c) promuove dibattiti, ricerche ed incontri inerenti alle tematiche giovanili;
 - d) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
 - e) promuove i rapporti con le Consulte presenti nel territorio regionale, nazionale ed europeo;

Art. 4 - Diritti e doveri dei partecipanti

1. I partecipanti hanno diritto di eleggere gli organi e di essere eletti negli stessi.
2. I partecipanti devono rispettare il presente regolamento, le eventuali regole interne di funzionamento che dovessero essere stabilite e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi della Consulta.
3. I partecipanti svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di solidarietà e correttezza morale, sottraendosi a contese e faziosità.
4. I partecipanti hanno diritto ad essere informati sull'attività del Consiglio direttivo della Consulta.

Art. 5 - Perdita della qualità di partecipante

1. La qualità di partecipante si perde nei seguenti casi:
 - a) recesso volontario;
 - b) venir meno dei requisiti previsti per l'ammissione, ai sensi dell'articolo 4;
 - c) provvedimento di esclusione disposto dal Consiglio direttivo per grave inosservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento o per comportamenti pregiudizievoli all'immagine o all'attività della Consulta;
 - d) scioglimento dell'Assemblea dei partecipanti;
2. La perdita della qualità di partecipante comporta la decadenza automatica da eventuali cariche ricoperte.
3. Il provvedimento di esclusione, adeguatamente motivato, è deliberato dal Consiglio direttivo a maggioranza qualificata.
4. L'esclusione deve essere comunicata al partecipante escluso entro 15 giorni.
5. Contro il provvedimento di esclusione è sempre ammesso ricorso scritto al Sindaco.

Art. 6 - Recesso volontario

1. Il partecipante che intenda recedere dalla Consulta dei giovani dovrà presentare dichiarazione scritta al Presidente; tale dichiarazione avrà effetto trascorsi 15 giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa.

Art. 7 – Organi

1. Sono organi della Consulta:
 - l'Assemblea, quale organo centrale d'indirizzo;
 - Il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo;
 - il Presidente;
 - il Vicepresidente;
 - il Segretario
2. La Consulta ha facoltà inoltre di istituire al suo interno Commissioni di lavoro.

Art. 8 – L'Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i partecipanti che abbiano aderito alla Consulta, ai sensi del presente Regolamento e in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) di età compresa tra i 16 ed i 28 anni;
 - b) residenti nel territorio del Comune di Saint-Vincent ovvero, qualora non residenti, in presenza di comprovati legami con il territorio e la comunità di Saint-Vincent (cfr. art. 18, comma 4);

2. I componenti dell'Assemblea sono nominati con provvedimento del Sindaco tra coloro che ne facciano richiesta, purché in possesso dei requisiti previsti al precedente comma 1, compilando l'apposito modulo messo a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Saint-Vincent.
3. È facoltà del Sindaco formalizzare le nomine così come pure non procedere per carenza di candidature.
4. Il numero minimo di adesioni per dare vita alla Consulta è di 11 (undici) partecipanti.
3. I componenti dell'Assemblea decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate, per raggiungimento del ventottesimo anno di età e durano in carica sino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale.
4. Partecipa all'Assemblea, ma senza diritto di voto, l'Assessore delegato alle Politiche giovanili.
5. Spetta all'Assemblea:
 - a) eleggere il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e i membri del Consiglio direttivo;
 - b) l'eventuale adozione di regole interne di funzionamento per disciplinare i lavori dell'Assemblea;
 - c) definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare alla Giunta comunale;
 - d) approvare la relazione annuale del Consiglio direttivo da presentare alla Giunta comunale. L'Assemblea elegge, a maggioranza semplice, il Presidente e il Consiglio direttivo, a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo su ciascuna delle cariche.
 - e) proporre le modifiche al regolamento della Consulta da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale;

Art. 9 – Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto da 5 membri, eletti dall'Assemblea tra i suoi membri, validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
2. Il Consiglio Direttivo è composto da:
 - Presidente;
 - Vicepresidente;
 - Segretario.
 - Due membri eletti dall'Assemblea;
3. Non possono fare parte del Direttivo coloro che sono in rapporti di parentela entro il 2° grado con Sindaco, Vicesindaco e Consiglieri comunali in carica.
4. La carica di Presidente, di Vicepresidente e di Segretario è elettiva.
5. Il Consiglio direttivo, e tutte le cariche in seno all'Assemblea, hanno durata di due anni e mezzo e prevedono il rispetto numerico della rappresentanza di genere.
6. Le decisioni del Consiglio direttivo sono valide se assunte a maggioranza e, in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio. Ogni decisione del Consiglio direttivo è espressione di tutta la Consulta.

7. Se un componente del Consiglio direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.
8. Il Consiglio direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:
 - a) attività di ricerca;
 - b) promozione di attività (culturali, sportive e sociali);
 - c) rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili.
9. Il Consiglio direttivo presenta all'Assessore alle Politiche giovanili, e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta comunale, una relazione annuale sulle attività svolte, preventivamente approvata dall'Assemblea.
10. Il Presidente e i componenti del Consiglio direttivo decadono per scadenza del mandato, per superamento dei limiti di età o per manifesta inattività.

Art. 10 – Convocazione del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria almeno tre volte all'anno e comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario.
2. La convocazione può essere richiesta anche da almeno 3 consiglieri.

Art. 11 – Il Presidente

1. Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dall'Assemblea tra i propri membri. Fino all'elezione del Presidente tali funzioni sono svolte dall'Assessore delegato alle Politiche giovanili.
2. Il Presidente:
 - a) presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo garantendo il corretto svolgimento delle adunanze;
 - b) rappresenta la consulta di fronte agli organi comunali;
 - c) ha la facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta;
 - d) convoca le riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea.
3. In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

Art. 12 – Il Segretario

1. Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.
2. Nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere messo a disposizione dell'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un suo sostituto.

Art. 13 – Compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea è organo centrale della Consulta Giovanile e svolge i seguenti compiti:
 - formula proposte e pareri ed elabora i progetti;

- promuove rapporti con le consulte giovanili e forum presenti nel territorio regionale e nelle altre Regioni.

Art. 14 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente almeno due volte l'anno e in via straordinaria dal Presidente, dal Consiglio direttivo o su richiesta motivata di almeno il 20% degli iscritti.
2. La convocazione dell'Assemblea ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata, mediante avviso informatico. In caso di convocazione straordinaria, il preavviso minimo è fissato in quarantotto ore.
3. Il Sindaco e/o l'Assessore alle Politiche giovanili possono chiedere al Presidente la convocazione straordinaria dell'Assemblea ogni qual volta ne ravvisino la necessità.
4. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.
5. L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza assoluta degli iscritti (50% più uno). In seconda convocazione, che si tiene nello stesso giorno a distanza di un'ora dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate, sia in prima sia in seconda convocazione, a maggioranza semplice dei presenti e sono vincolanti per tutti i membri della Consulta, anche se assenti o dissenzienti.
7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito verbale, redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.
8. Ogni membro della Consulta ha diritto di consultare i verbali delle sedute e di ottenerne copia.
9. All'inizio di ogni seduta è data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni seduta, l'Assemblea può proporre la data e gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.
10. La Consulta può richiedere che partecipino ai propri lavori, gratuitamente, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco, il Segretario o i funzionari comunali.

Art. 15 – Attribuzione del voto

1. L'Assemblea è costituita da tutti i partecipanti, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, sempreché la propria adesione alla Consulta sia formalmente intervenuta prima, rispetto alla data di convocazione assembleare.
2. Le votazioni avvengono per alzata di mano, con eventuale controprova, salvo l'elezione degli organi interni che avvengono a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo.
3. Non è ammesso l'esercizio della delega.

Art. 16 – Sede e mezzi economici a disposizione della Consulta

1. La sede della Consulta è individuata nella residenza municipale. La Consulta si avvale, per il proprio funzionamento amministrativo e per lo svolgimento delle attività connesse ai fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche messi a disposizione dal Comune, individuati dal responsabile comunale competente.
2. Il servizio di segreteria fornito dal Comune di Saint-Vincent assicura il supporto organizzativo e amministrativo alla Consulta e svolge in particolare i seguenti compiti:
 - a) compilazione ed aggiornamento dell'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
 - b) supporto alla convocazione dell'Assemblea mediante gli strumenti informativi istituzionali del Comune di Saint-Vincent;
 - c) conservazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e messa a disposizione della documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.

Art. 17 – Modificazioni del Regolamento

1. Il Regolamento della Consulta Giovanile può essere modificato dal competente organo comunale con propria Deliberazione, sentita l'Assemblea della Consulta.
2. L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre all'organo comunale competente modifiche al regolamento, mediante deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei suoi componenti.
3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione all'albo pretorio online.
4. Il presente regolamento è, altresì, pubblicato nel sito internet del Comune di Saint-Vincent.

Art. 18 - Adesioni

1. I giovani cittadini che intendono partecipare alla Consulta Giovanile devono far pervenire, secondo le modalità tecniche e le tempistiche previste dagli uffici, la candidatura spontanea.
2. Tutti i giovani minorenni che presentano la domanda di ammissione devono allegare alla stessa apposita autorizzazione scritta dai genitori o da chi ne fa le veci.
3. Le richieste di adesione vengono presentate via e-mail all'indirizzo info@comune.saint-vincent.ao.it o, in alternativa, tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo comunale del modello di ammissione debitamente compilato.
4. Potranno essere accettate eccezionalmente anche richieste di adesione da parte di giovani non residenti nel Comune di Saint-Vincent, a patto della sussistenza di comprovati legami con il territorio e la comunità di Saint-Vincent (ad esempio: legami parentali, legami lavorativi, frequentazione scolastica, partecipazione all'attività associativa ecc.).
5. L'adesione alla Consulta prevede una partecipazione attiva da parte degli iscritti.

Art. 19 – Entrata in vigore e modifiche

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso, ai sensi di legge.
2. Eventuali modifiche entrano in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione delle stesse, salva diversa esplicita disposizione in merito.
3. Le modifiche alla modulistica allegata sono demandate alla competenza degli uffici amministrativi, nel rispetto delle linee guida regolamentari.